Piano Paesaggistico

Ambiti
6-7-10-11-12-15
Caltanissetta

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta

Progetto finanziato con P.O.R. Sicilia 2000-2006 Misura 2.02 Azione C

allegato **1**

Ambiti regionali 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta

Sistema naturale
Sottosistema abiotico

Schede geomorfologiche

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

Il Dirigente Generale
dott. Gaetano Pennino

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il Dirigente Responsabile
dott. Michele Buffa

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI CALTANISSETTA

COORDINAMENTO GENERALE
dott. Lorenzo Guzzardi - Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali
arch. Giuseppe Saggio - Responsabile U.O.7 Sezione per i beni paesaggistici

COORDINAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO
arch. Salvatore Gueli
arch. Angelo Alù

CONTRIBUTI TECNICO SCIENTIFICI

arch. Amos Alessi
arch. Assunto Cerami
arch. Ettore Dimauro
dott.ssa Patrizia Giardina
dott. Giorgio Giordano
dott. Carmelo Lombardo
dott. Antonello Sanfilippo
arch. Stefania Turchio

CONSULENZA SCIENTIFICA

dott. Maurizio Bombace
arch. Mario Cassetti
ing. Amedeo Falci
dott. Arcangelo Martorana
ing. Ilenia Sanguedolce
A.T.I. Ecosfera-Etairoi-Ecopolis
dott.ssa Carla Palermo
dott. Marina Congiu
dott. Lavinia Sole
dott. Calogero Riggi
arch. Barbara Salemi
prof. Rita Cedrini
dott. Giuseppe Giunta
dott. Calogero Spezio

OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO

Presidente
Assessore BB.CC.
Componenti

Dir. Generale Dipartimento BB.CC.
Dir. Generale Dipartimento Urbanistica
Avvocato Distrettuale dello Stato
prof. Giuseppe Barbera
prof. Pietro Busetta
prof. Salvatore Cannizzaro
prof. Maurizio Carta
ing. Maurizio Erbicella
dott. Giuseppe Grado
prof. Paolo La Greca
arch. Maurizio Oddo
ing. Gianluigi Pirrera
arch. Marcello Antonino Renda
ing. Sergio Rodi
arch. Calogero Segreto
prof. Giuseppe Trombino
avv. Paolo Tuttoilmondo
sig. Gianfranco Zanna

Elaborato allegato al Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanisetta redatto ai sensi dell'art.143 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 e s.m.i., approvato con D.A. 1858 del 2 luglio 2015

L'ASSESSORE
(Antonio Purpura)

SCHEDE GEOMORFOLOGICHE
EVENTI DI FRANA E PIENA

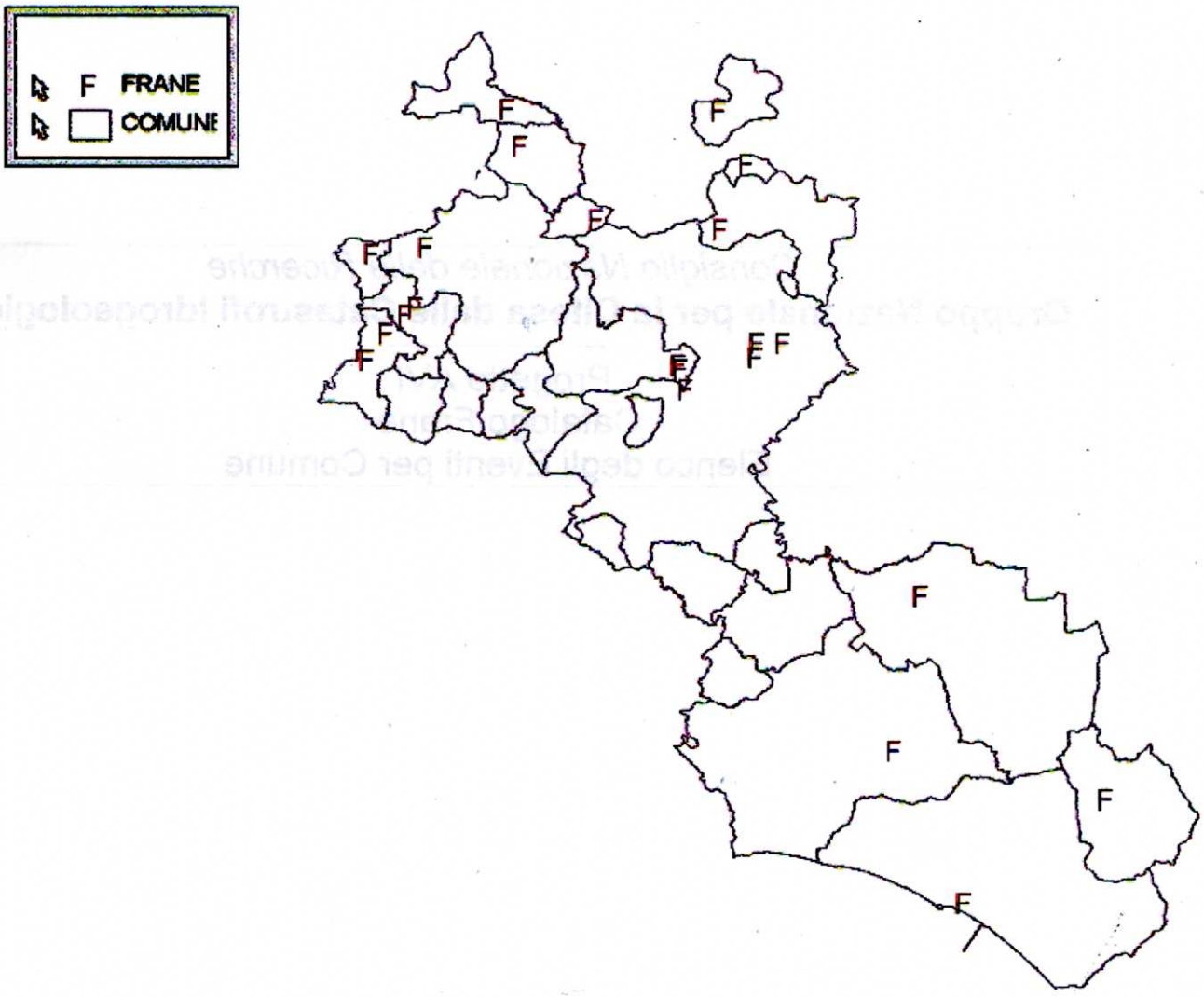
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche

Progetto AVI
Catalogo Frane
Elenco degli Eventi per Comune

GNDCI


F FRANE
COMUNE

REGIONE : SICILIA
N° di Siti : 398 **N° Eventi Frane :** 1089
PROVINCIA DI CALTANISSETTA
N° di Siti: 22 **N° Eventi Frane :** 77

COMUNE DI : ACQUAVIVA PLATANI
N° di Siti : 1 **N° Eventi Frane :** 2

SITO N. 290043

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Acquaviva Platani		3100129
	Note:		
	Acquaviva Platani		3100130
	Note:		

COMUNE DI : BUTERA
N° di Siti : 1 **N° Eventi Frane :** 3

SITO N. 290035

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Butera		5100016
	Note: Danni gravissimi alla rete viaria che ha subito numerose interruzioni.		
12/02/1985	Butera		3100410
	Note:		
16/10/1970	Butera - Lungo la SP n. 8	Incerto	5100015
	Note:		

COMUNE DI : CALTANISSETTA
N° di Siti : 4 **N° Eventi Frane :** 19

SITO N. 290036

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Caltanissetta - Centro storico		7100009
	Note:		
	Caltanissetta - Quartiere di Santa Flavia		7100010
	Note: Numerose famiglie hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni.		
	Caltanissetta		3100148
	Note:		
	Caltanissetta		3100149
	Note:		
	Caltanissetta		3100150
	Note:		
	Caltanissetta		3100151
	Note:		
	Caltanissetta		3100152
	Note:		
	Caltanissetta (Comune di)	Incerto	2000390
	Note: FASCICOLO: 19004 EMERGENZA: TORINO ESPERTO: FERRARA ALLERTAMENTI: N.1 del 09/01/88 - PROT.2984 - MOD.3 SOPRALLUOGO: 29/12/88 Ultima riattivazione il 9 dicembre 1988.		
	Caltanissetta - Collina di Sant'Anna	Incerto	7100012
	Note:		

01/01/1977	Caltanissetta **Note:**		3100449
09/12/1988	Caltanissetta **Note:**		3100550
12/10/1991	Caltanissetta - Piazza Pirandello **Note:** Una voragine si è aperta in Piazza Pirandello e risucchia 4 automobili.		7100011
17/01/1985	Caltanissetta - Via XXV Aprile **Note:** Frana gran parte della scarpata che fiancheggia la strada.		5100023
26/01/1928	Caltanissetta **Note:**		1100006
26/12/1976	Caltanissetta **Note:**		1100088

SITO N. 290040

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Santa Barbara - Località Terrapelata **Note:** I tecnici comunali hanno individuato la faglia (lunga 2 Km) che è la causa principale del movimento franoso. Lungo questa faglia sono attivi fenomeni vulcanici.		5100024
17/08/1992	Santa Barbara **Note:** Un leggero smottamento ha causato la rottura di un bocchettone dell'acqua che si è riversata abbondante lungo la strada principale.		7100013

SITO N. 290041

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
16/01/1985	Caltanissetta - Lungo la SS per Serradifalco **Note:**	Incerto	5100025

SITO N. 290397

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Caltanissetta - Zona di Via Redentore **Note:**		7100014

COMUNE DI : CAMPOFRANCO
N° di Siti : 2 **N° Eventi Frane :** 4

SITO N. 290042

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Campofranco **Note:**		3100122
	Campofranco **Note:**		3100123
29/12/1976	Campofranco **Note:**		3100451

SITO N. 290046

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
26/06/1992	Campofranco - SP che collega Milena con la SS Palermo-Agrigento vicino all'i **Note:** Grossi disagi per i pendolari, anche perché la frana ha invasa la strada in prossimità di una curva rendendo difficoltoso e pericoloso il passaggio.	Incerto	7100016

COMUNE DI : GELA
N° di Siti : 1 **N° Eventi Frane :** 6

SITO N. 290032

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Gela		1100017
	Note: Sono stati attuati i seguenti interventi di sistemazione: drenaggi suborizzontali, pozzi e trincee; riduzione delle forze agenti (riprofilatura), incremento delle forze resistenti (muri a gravità), opere varie (gabbionate).		
02/01/1985	Gela		1100099
	Note:		
05/10/1979	Gela		3100436
	Note:		
17/01/1985	Gela		3100413
	Note:		
20/10/1994	Gela - Via Romagnoli		7100045
	Note: Un tratto di carreggiata lungo 15 metri e largo 4 è stato trascinato a valle con i marciapiedi.		
29/10/1982	Gela - Via Istria		5100056
	Note: In Via Istria si apre una voragine del diametro di 10 metri e profonda 2 metri.		

COMUNE DI : MARIANOPOLI
N° di Siti : 1 **N° Eventi Frane :** 5

SITO N. 290044

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Marianopoli		3100116
	Note:		
	Marianopoli		3100117
	Note:		
	Marianopoli		3100118
	Note:		
	Marianopoli		3100119
	Note:		
18/01/1960	Marianopoli		3100363
	Note:		

COMUNE DI : MAZZARINO
N° di Siti : 1 **N° Eventi Frane :** 6

SITO N. 290034

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Mazzarino		3100137
	Note:		
	Mazzarino		3100138
	Note:		
	Mazzarino		3100139
	Note:		
	Mazzarino		3100140
	Note:		
	Mazzarino		3100141
	Note:		
	Mazzarino		3100142
	Note:		

COMUNE DI : MUSSOMELI
N° di Siti : 1 **N° Eventi Frane :** 8

SITO N. 290045

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Mussomeli - Via Aldisio **Note:**		7100077
	Mussomeli **Note:**		3100114
	Mussomeli **Note:**		3100115
	Mussomeli **Note:**		3100131
	Mussomeli **Note:**		3100132
	Mussomeli **Note:**		3100133
	Mussomeli **Note:**		3100134
	Mussomeli **Note:**		3100135

COMUNE DI : NISCEMI
N° di Siti : 1 **N° Eventi Frane :** 1

SITO N. 290033

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Niscemi **Note:**		3100136

COMUNE DI : RESUTTANO
N° di Siti : 2 **N° Eventi Frane :** 4

SITO N. 290047

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Resuttano **Note:**		3100125
	Resuttano **Note:**		3100126
	Resuttano **Note:**		3100435

SITO N. 290048

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
17/01/1985	Ciolino - Lungo la SP n. 50 di accesso alla frazione **Note:**		5100101

COMUNE DI : SAN CATALDO
N° di Siti : 2 **N° Eventi Frane :** 6

SITO N. 290038

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	San Cataldo		3100362
	Note:		
	San Cataldo		1100025
	Note:		
	San Cataldo		1100095
	Note:		
07/01/1977	San Cataldo		3100452
	Note:		
19/06/1992	San Cataldo - Quartiere S.Stefano - Via Galilei		7100111
	Note: Si apre una voragine, per la perdita di acqua potabile forse dovuta ad una tubazione rotta. Sgomberati tre appartamenti.		

SITO N. 290052

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
14/11/1984	San Cataldo - Lungo la SS n. 122 all'ingresso dell'abitato		5100107
	Note: Crolla un muro di sostegno della sede stradale e il fabbricato sottostante è stato sgomberato per motivi precauzionali.		

COMUNE DI : SANTA CATERINA VILLARMOSA
N° di Siti : 1 **N° Eventi Frane :** 2

SITO N. 290037

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Santa Caterina Villarmosa		3100120
	Note:		
	Santa Caterina Villarmosa		3100121
	Note:		

COMUNE DI : SUTERA
N° di Siti : 2 **N° Eventi Frane :** 8

SITO N. 290049

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Sutera		3100143
	Note:		
	Sutera		3100144
	Note:		
	Sutera		3100145
	Note:		
	Sutera		3100146
	Note:		
	Sutera		3100147
	Note:		
	Sutera (Comune di)	Incerto	2000389
	Note: FASCICOLO: 19003 ESPERTO: MAUGERI ALLERTAMENTI: N.1 del 06/10/88 - PROT.2159 - MOD.3 SOPRALLUOGO 07/11/88		
14/11/1957	Sutera		1100089
	Note: Sono stati attuati i seguenti interventi di sistemazione: drenaggi (canalizzazioni), riduzione delle forze agenti (riprofilatura e impermeabilizzazione), incremento delle forze resistenti (chiodature e		

	muri tirantati).		

SITO N. 290050

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
03/12/1933	Monte San Paolino **Note:**		5100118

COMUNE DI : VALLELUNGA PRATAMENO
N° di Siti : 1 **N° Eventi Frane :** 1

SITO N. 290031

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Vallelunga Pratameno **Note:**		3100124

COMUNE DI : VILLALBA
N° di Siti : 1 **N° Eventi Frane :** 2

SITO N. 290051

DATA	LOCALITA'	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Villalba **Note:** Villalba **Note:**		3100127 3100128

Consiglio Nazionale delle Ricerche

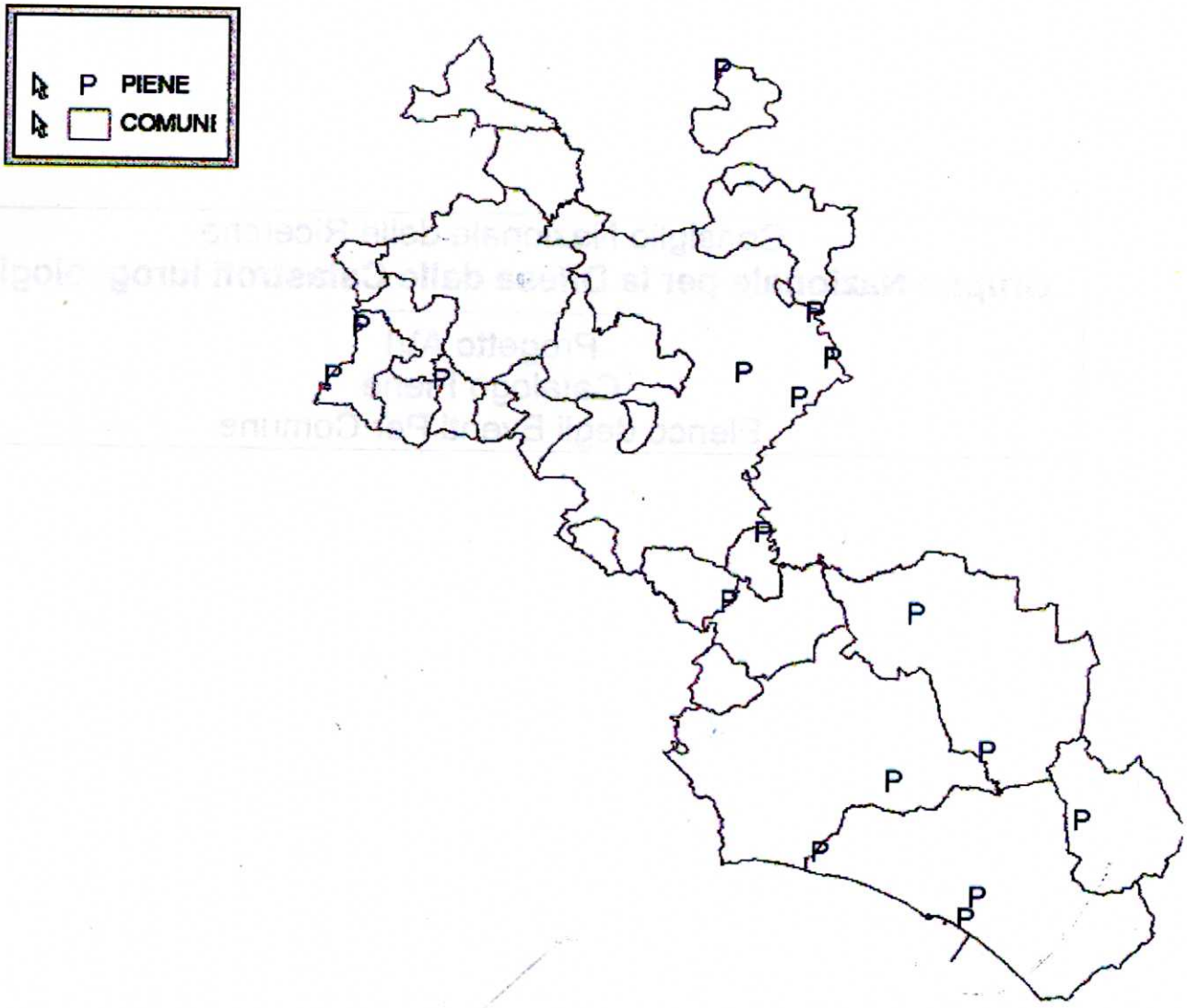
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche

---

Progetto AVI
Catalogo Piene
Elenco degli Eventi Per Comune

GNDCI


P PIENE
COMUNI
P
P
P
P
P
P
P
P
P
P
P
P
P
P
P
P
P
P
P
P
P

REGIONE : SICILIA
N° di Siti : 286 **N° Eventi Piene :** 489
PROVINCIA DI CALTANISSETTA
N° di Siti : 17 **N° Eventi Piene :** 24

COMUNE DI : BOMPENSIERE
N° di Siti : 1 **N° Eventi Piene :** 1

SITO N. 290160

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
02/11/1993	Incrocio della SP 24 per Bonpensiere - Milena e Mussomeli Note:	F. Salito		7100011

COMUNE DI : BUTERA
N° di Siti : 1 **N° Eventi Piene :** 1

SITO N. 290284

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
27/09/1971	Butera - Comune di Note:		Incerto	5100076

COMUNE DI : CALTANISSETTA
N° di Siti : 4 **N° Eventi Piene :** 10

SITO N. 290164

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
30/11/1959	Ponte Capodarso Note:	F. Salso o F. Imera Meridionale		1100023
25/10/1976	Ponte Capodarso Note:	F. Salso o F. Imera Meridionale		5100088

SITO N. 290166

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
30/11/1933	Caltanissetta ed aree limitrofe Note:	F. Salso o F. Imera Meridionale	Incerto	3100026
30/11/1959	Caltanissetta Note:	F. Imera Meridionale	Incerto	1100023
02/11/1993	Caltanissetta - Comune di Note:		Incerto	7100011

SITO N. 290169

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
30/11/1959	Stazione di Imera Note:	F. Salso o F. Imera Meridionale		1100023

SITO N. 290170

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
12/10/1991	Calderaro Note:	T. Niscima	Incerto	7100004

12/10/1991	Calderaro Note:	T. Fungirello	Incerto	7100004
12/10/1991	Caltanissetta Note:			7100004
12/10/1991	Macchitella Note:	F. Gattano	Incerto	7100004

COMUNE DI : CAMPOFRANCO
N° di Siti : 2 **N° Eventi Piene :** 2

SITO N. 290161

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
02/11/1993	SS PA-AG tra il bivio di Milena e quello di Grotte (viadotto di P.Fonduto) Note:	F. Platani - T. Aragona	Incerto	7100011

SITO N. 290162

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
02/11/1993	Passo Funnutu - oltre la galleria della ferrovia AG-PA Note:	F. Platani - T. Aragona		7100011

COMUNE DI : GELA
N° di Siti : 3 **N° Eventi Piene :** 4

SITO N. 290073

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
16/10/1970	Gela Note:			3100057
16/01/1985	Gela - zona di Note:	F. Gela	Incerto	5100094

SITO N. 290074

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
26/10/1953	Piana di Gela Note:	F. Gela	Incerto	5100044

SITO N. 290077

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Valle oltre l'invaso Note:	T. Comunetti	Incerto	5100077

COMUNE DI : MAZZARINO
N° di Siti : 3 **N° Eventi Piene :** 3

SITO N. 290075

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
12/10/1991	Mazzarino Note:			7100004

SITO N. 290167

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
15/09/1948	Canalotto - zona di Note:	F. Salso o F. Imera Meridionale		5100034

SITO N. 290168

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
12/10/1991	Disueri - nei pressi dello sbarramento Note:	F. Gela		7100004

COMUNE DI : NISCEMI
N° di Siti : 1 **N° Eventi Piene :** 1

SITO N. 290076

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
12/10/1991	Niscemi Note:	T. Bonefizio		7100004

COMUNE DI : RESUTTANO
N° di Siti : 1 **N° Eventi Piene :** 1

SITO N. 290136

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
16/01/1985	Resuttano - zona di Note:	F. Salso o F. Imera Meridionale	Incerto	5100094

COMUNE DI : SOMMATINO
N° di Siti : 1 **N° Eventi Piene :** 1

SITO N. 290163

DATA	LOCALITA'	FIUME	CERTEZZA	SCHEDA S4
	Trabia - Tallarite - ponte tra le miniere Note:	F. Salso o F. Imera Meridionale		7100022

SCHEDE GEOMORFOLOGICHE
GEOSITI

Scheda n. 1	**RISERVA NATURALE CONTRADADA SCALERI**

UBICAZIONE

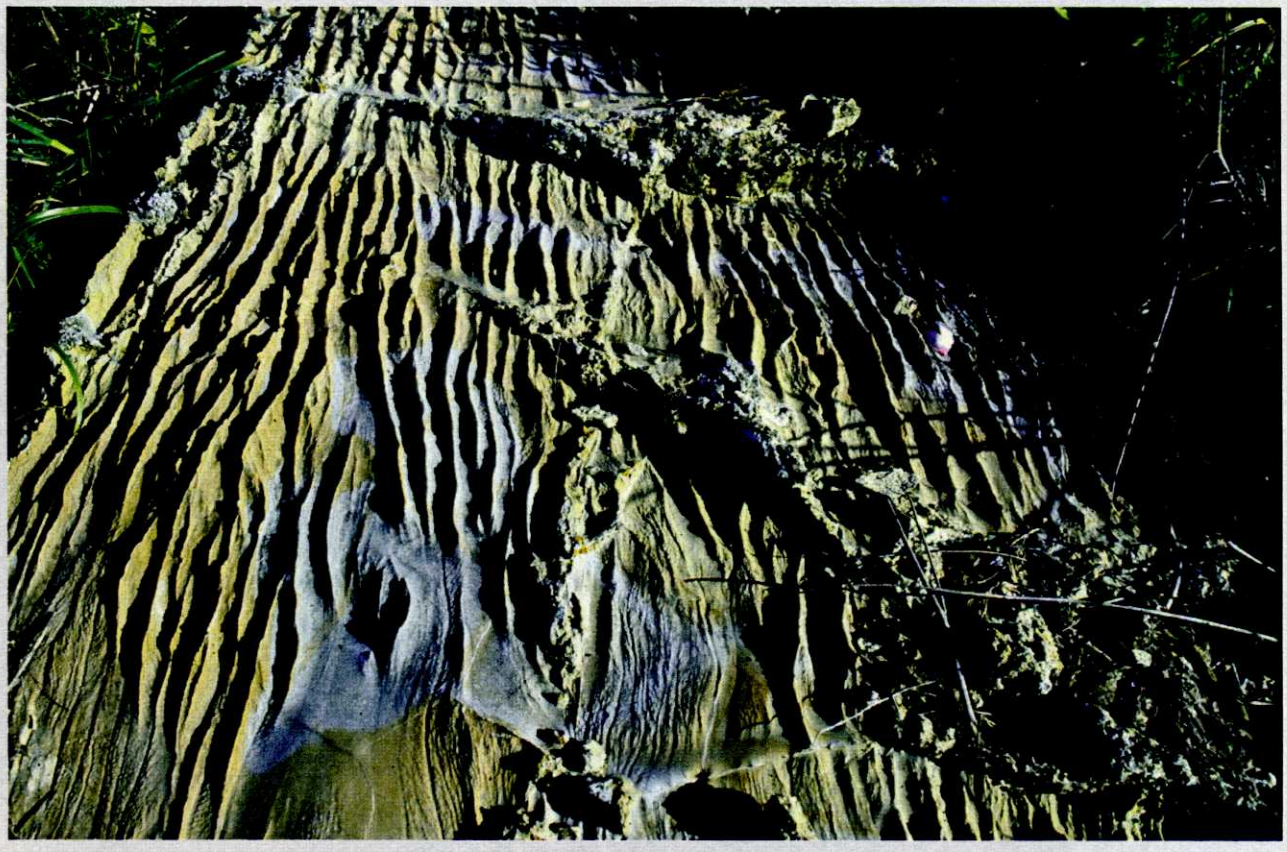
Comune: Santa Caterina Villarmosa

Foglio 1:50.000: F. 631 Caltanissetta-Enna
Tavoletta 1:25.000: Santa Caterina Villarmosa (F. 268 IV NO)

Coordinate U.T.M.: 33SVB 169 618

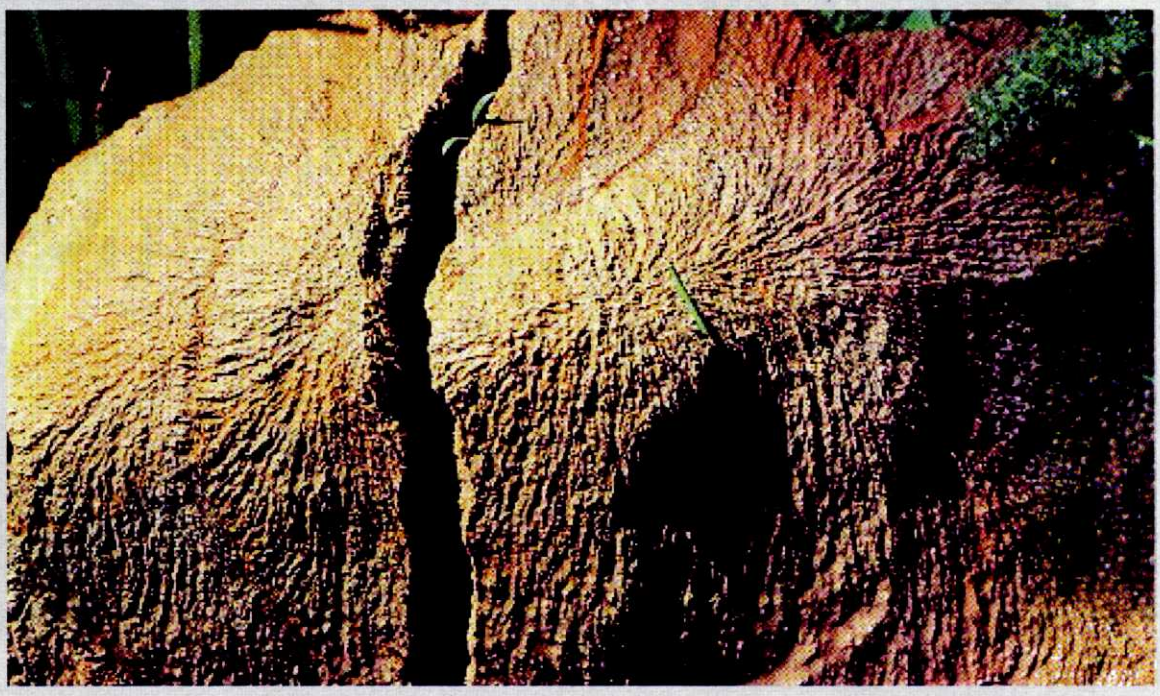
DESCRITTORI

Carsismo, Riserva Naturale



Scannellature su gessarenite (foto ing. A. Falci)

Minicrateri sommitali su gesso alabastrino associate a piccole spianate di soluzione



Piccolo dosso cupoliforme di gessarenite, fessurato e interessato dalla diffusa presenza di *microrills* disposti a raggiera

DESCRIZIONE

La riserva deve la sua importanza a svariate tipologie di *karren* che si sviluppano prevalentemente su gessareniti e gessopeliti e, in minor misura, su gessi alabastrini. Le forme più comuni sono del tipo scannellature, ma sono ben sviluppati anche i solchi da carso coperto, le scannellature ad andamento meandriforme, nonché le forme di origine mista. Nell'area si possono inoltre osservare microcollinette arrotondate che compongono campi 'mammellonati' di estensione nell'ordine del metro quadrato su superfici gessarenitiche suborizzontali o debolmente inclinate

VALORE SCIENTIFICO

Notevole per la varietà di microforme carsiche che vi si incontrano

IMPORTANZA PAESAGGISTICA

Dal 1997 l'area è Riserva naturale Integrata gestita dalla Provincia Regionale di Caltanissetta.
Sede: Viale Regina Margherita 28, Caltanissetta;
tel. 0934.584455; fax 0934.583556.

VALORE EDUCATIVO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 ore..

ACCESSIBILITÀ

Da Santa Caterina Villarmosa la contrada è raggiungibile attraverso la Regia Trazzera Santa Caterina Villarmosa-Alimena, che, dall'entrata del centro abitato, scende a valle attraversando la contrada Scaleri.

STATO DI CONSERVAZIONE

Buono

VULNERABILITÀ

Le microforme carsiche sono estremamente fragili e vulnerabili; la riserva appare minacciata da interventi distruttivi antropici, in particolare vandalismo.

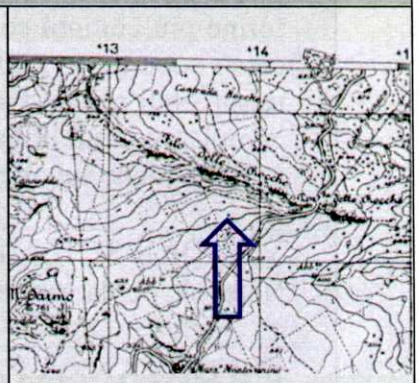
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

AGNESI V., MACALUSO T., PIPITONE G. (1986) – *Fenomeni carsici epigei nelle evaporati della Sicilia.* In: AGNESI et ALII (Eds.) – Il carsismo nelle evaporiti in Sicilia.– Le Grotte d'Italia , 13, (4), Bologna, 123-161.

MACALUSO T., MADONIA G., PALMERI A. & SAURO U. (2001) – *Atlante dei karren nelle evaporiti della Sicilia.* – Dipartimento di Geologia e Geodesia Università di Palermo. Quaderni del Museo Geologico "G.G. Gemellaro" 5,

Scheda n. 2	**FILO DELLE ROCCHE**

UBICAZIONE



Comuni: Santa Caterina Villarmosa e Caltanissetta

Foglio 1:50.000: F. 631 Caltanissetta-Enna
Tavolette 1:25.000: Santa Caterina Villarmosa (F. 268 IV NO)
Xirbi (F. 268 IV SO)

Coordinate U.T.M.: 33SVB 129 604 (sommità M. d. Rocche)

DESCRITTORI

Crinale roccioso

Il Filo delle Rocche – Le coordinate U.T.M. si riferiscono alla sommità del Monte delle Rocche, in alto a sinistra, Il fianco visibile del Filo rappresenta la faccia di tetto dello strato (foto ing. A. Falci)

Monte delle Rocche, versante est, visto dal Santuario (fot ing. A. Falci)

Filo delle Rocche, versante sud-est, visto dal Santuario (foto ing. A. Falci)

DESCRIZIONE

Il complesso Monte delle Rocche e Filo delle Rocche costituisce una struttura a pianta a forma di L, con il Filo disposto in direzione NO-SE per una lunghezza di circa 1.100 metri e con il Monte, che si sviluppa in direzione NE-SO perpendicolarmente al Filo, per una lunghezza di circa 500 m.. Il Monte ha un'altezza massima di 832 m, mentre il Filo ha un'altezza variabile da 845 m a 700 m
circa.
Dal punto di vista geologico la struttura è una monoclinale con immersione verso sud-sud-ovest con a letto le argille della Formazione Terravecchia ed una regolare successione di Tripoli, Calcare di base, Gessi ed argille ad essi associate.

VALORE SCIENTIFICO

GEOLOGICO
È un tipico esempio di crinale roccioso, con roccia in gran parte a nudo e permette di seguire con non comune continuità la successione stratigrafica sopra descritta
BOTANICO
È presente la vegetazione tipica dei suoli gessosi caratterizzata da *Thymus capitatus*, *Teucrium polium* v. *aureum*, *Euphorbia rigida, Urginea marittima*. Sono presenti inoltre *Brassica tinei,* e numerose specie di orchidee fra cui: *Ophrys caesiella, O. phryganae, O, flammeola, O. panormitana, Orchis anthropophora.*
ZOOLOGICO
Area di nidificazione del Culbianco. Fra i lepidotteri è presente *Melitaea aetherie.*

IMPORTANZA PAESAGGISTICA

Il monte e la cresta sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio della Formazione Solfifera e sono visibili a grande distanza.
È inoltre visibile dalla parte alta del Filo e del Monte un ampio panorama sulla Valle del Salito
.

VALORE EDUCATIVO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 ore..

ACCESSIBILITÀ

Da Santa Caterina Villarmosa si imbocca la SP 44; superato il Cimitero l'area è già visibile.
Esiste una strada, percorribile a piedi o in fuoristrada, che conduce al santuario posto alla sommità del Filo.

STATO DI CONSERVAZIONE

Buono

VULNERABILITÀ

Incendi, attività di cava

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

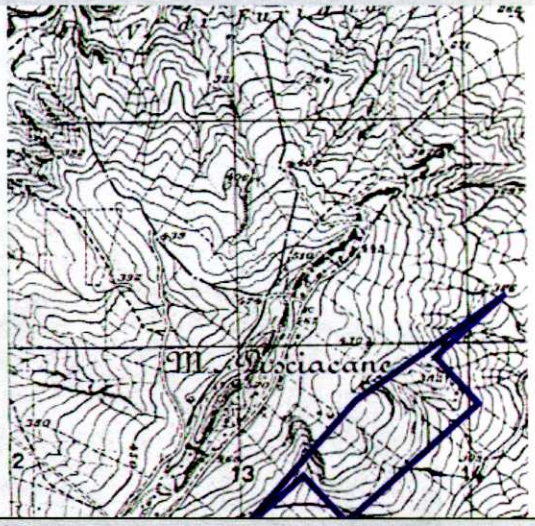
Scheda n. 3	**MONTE PISCIACANE**

UBICAZIONE

Comune: Caltanissetta

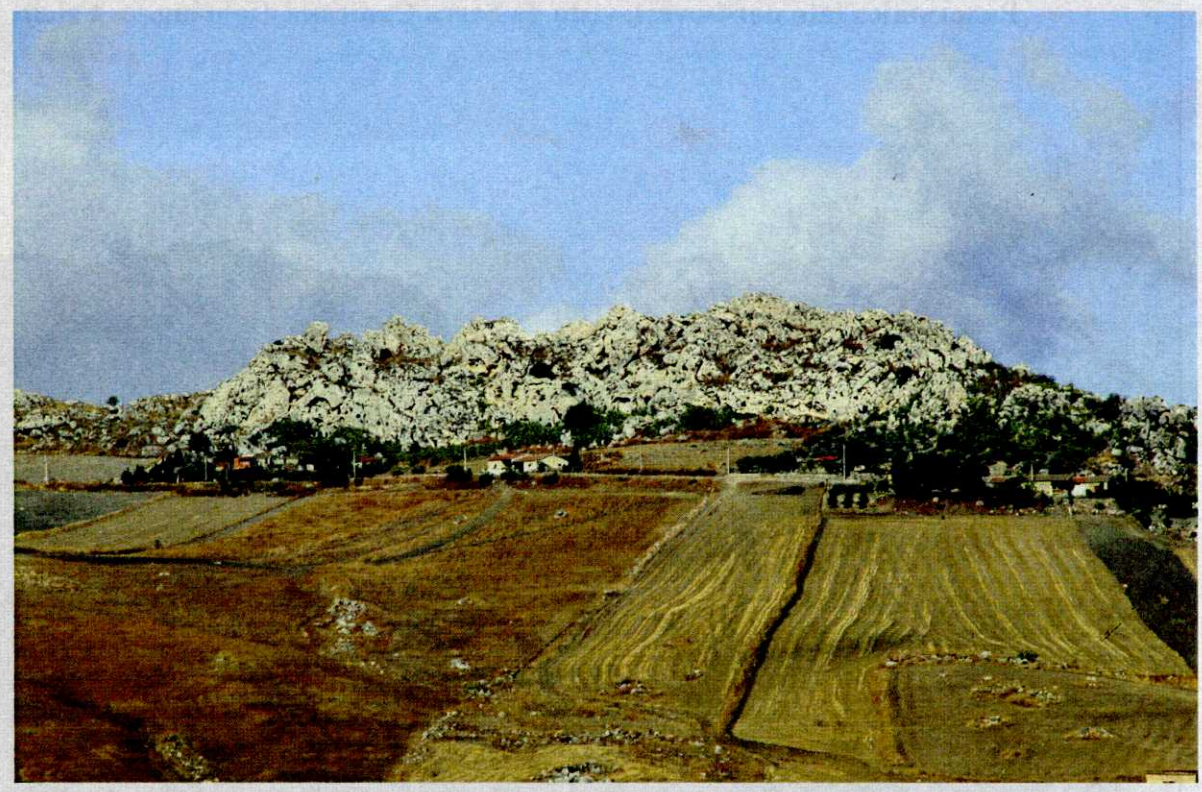
Foglio 1:50.000: F. 631 Caltanissetta-Enna
Tavoletta 1:25.000: Monte Pisciacane (F. 268 III SO)

Coordinate U.T.M.: 33SVB 129 397 (punto geodetico)



DESCRITTORI

Crinale affilato



Il Monte Pisciacane nel lato sud-est (foto ing. A. Falci)

Panoramica lato nord-ovest, vista da Serra Canicassè.(foto ing. A. Falci)

– Particolare del versante nord-ovest (foto ing. A. Falci)

DESCRIZIONE

Il crinale di Monte Pisciacane si sviluppa in direzione SO-NE per una lunghezza di circa 2 chilometri raggiungendo la quota massima di 520 metri nella parte centrale.
Dal punto di vista geologico si tratta di un affioramento subverticale di Tripoli, e Calcare di base; nel lato a tetto (facciata di sud-est) affiorano anche i Trubi. Il Tripoli è ricco di resti di pesci, in genere scaglie isolate; il calcare è solfifero tanto che all'estremità sud-ovest del rilievo, nei pressi del Villaggio di Santa Rita, esisteva una piccola miniera di zolfo.

VALORE SCIENTIFICO

GEOLOGICO
Geomorfologicamente è un esempio molto chiaro di crinale affilato reso verticale probabilmente dalla pressione esercitata dalle argille, plastiche, su ambedue i lati.
BOTANICO
Dal punto di vista botanico si osserva, in particolare nella parete nord-ovest, la classica vegetazione rupestre tipica di questi ambienti caratterizzata da *Brassica tinei*, *Athamanta sicula, Euphorbia characias* fra cui *Brassica tinei.*
ZOOLOGICO
È area di nidificazione del Grillaio, del Culbianco, del Passero solitario.

IMPORTANZA PAESAGGISTICA

Il crinale affilato è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio della Formazione Solfifera.
Il monte inoltre è in posizione panoramica; dalla parte alta si vede La Cicuta, Serra Canicassè, Monte Palco, Mole Draffù, ed è a sua volta visibile e caratterizzante da distanze anche notevoli.
.

VALORE EDUCATIVO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 ore..

ACCESSIBILITÀ

Da Caltanissetta si imbocca la SP 1 in direzione Delia; si devia al primo bivio per Sommatino (SP 127), e quindi si prosegue in direzione Sommatino (SP2) sino al bivio per la Borgata Santa Rita che è all'estremità di Monte Pisciacane, che si può costeggiare su una strada percorribile anche in auto..

STATO DI CONSERVAZIONE

Buono

VULNERABILITÀ

Incendi, attività di cava

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

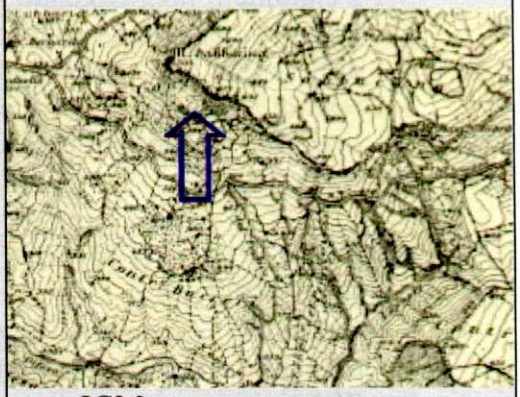
Scheda n. 4	**MONTE SABUCINA**

UBICAZIONE

Comune: Caltanissetta

Foglio 1:50.000: F. 631 Caltanissetta-Enna
Tavolette 1:25.000: Stazione di Imera (F.268 - IV SE)
Pietraperzia (F.268 - III NE)

Coordinate U.T.M.: 33SVB 208 506 (punto geodetico)



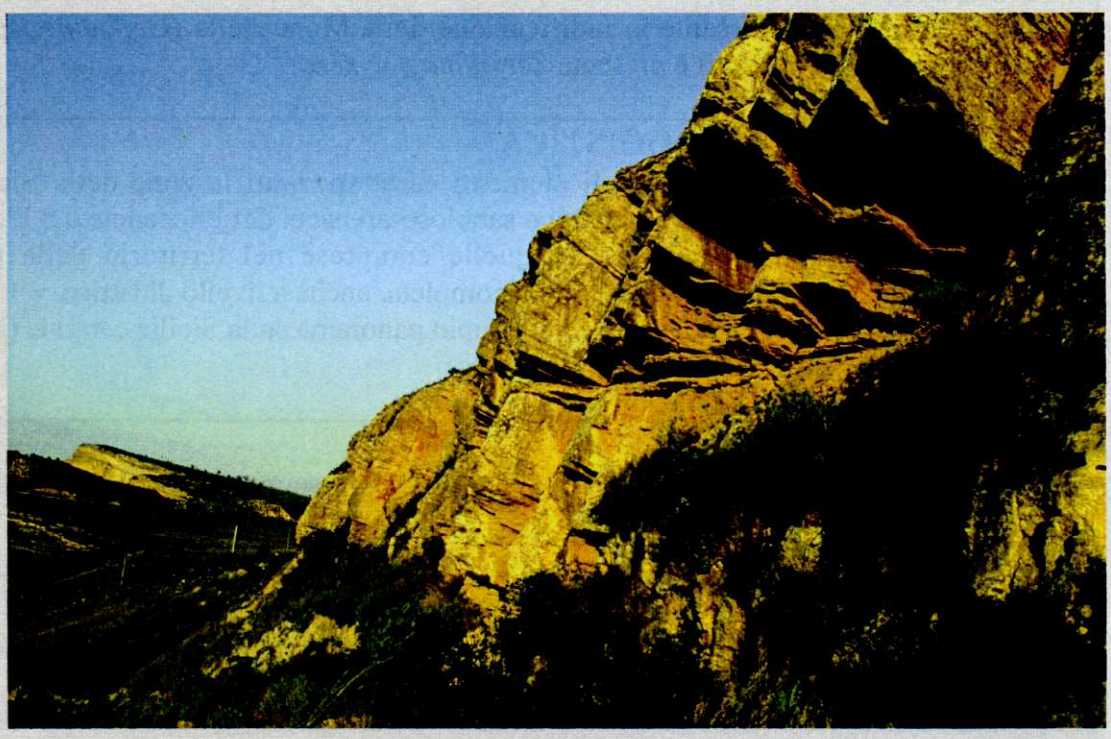
IGM

DESCRITTORI

Parete rocciosa, rilievo a *cuesta*

Il Monte Sabucina visto da nord. È ben visibile la parete rocciosa e la morfologia a *cuesta* con la presenza, sulla destra, del 'testimone' residuo dell'erosione. È anche visibile sulla sinistra l'irreparabile danno paesaggistico provocato dalla irresponsabile coltivazione delle cave (foto ing. A. Falci)

Panoramica del Monte da nord ovest che lo mette in corrispondenza dal punto di vista geologico e geomorfologico con il Monte Capodarso e, sfumata sullo sfondo, il rilievo su cui sorge Enna (foto ing. A. Falci)



Particolare del costone calcarenitico, con il diverso grado di cementazione degli strati messo in evidenza dall'erosione selettiva (foto ing. A. Falci)

DESCRIZIONE

Il Monte Sabucina è un classico rilievo con struttura a *cuesta* costituito da una base argilloso-marnosa (*Marne di Enna*) sovrastata da una serie di banconi sabbiosi e calcarenitici dove si rinvengono numerosie specie di malacofauna fossile (*Terebratula ampolla, Turritella tricarinata, Pecten alessi*).

Oltre al costone roccioso sub-verticale si ha anteriormente ad esso un residuo 'testimone' dell'erosione e, poco discosto, l'anti-testimone (il modesto rilievo argilloso all'estremità del Villaggio Santa Barbara.

Il rilievo manifesta chiaramente l'andamento della regressione marina, che è proceduta dalla cresta verso il fianco settentrionale. Infatti gli strati calcarenitici più bassi non sono continui, ma sfumano passando a depositi argillosi.

Il motivo geomorfologico attuale del monte trova quindi la sua ragion d'essere in un normale fenomeno di erosione e non in una faglia diretta come intravisto da diversi studiosi, trattandosi di una variazione di facies relativa alla distanza della costa marina ed alla profondità delle acque nelle quali si depositavano i diversi terreni.

VALORE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Geomorfologicamente è un esempio didattico di rilievo a *cuesta*, con il crostone roccioso subverticale ed i residui, a diverso stadio, dell'erosione ('testimone', con un piccolo residuo arenaceo ed 'anti-testimone', solo rilievo argilloso).

BOTANICO

Il monte, noto nella letteratura botanica con il toponimo di "*Rupi di Terrapilata*", è il locus classicus di *Brassica tinei*, trovata per la prima volta nella rupe da Vincenzo Tineo (1791-1856), illustre botanico palermitano, che la raccolse per il suo erbario. In seguito, fu descritta nel 1909 da Francesco Lojacono Pojero che la dedicò a V. Tineo.

L'area è ricchissima di orchidee fra le quali *Ophrys phriganae* e *O. flammeola*.

ZOOLOGICO

Fra gli uccelli è interessante la nidificazione della Monachella (*Oenanthe ispanica*) e del Culbianco. Fra i lepidotteri è presente *Zerynthia polyxena*.

IMPORTANZA PAESAGGISTICA

La struttura a *cuesta* è uno degli elementi caratterizzanti le zone della Sicilia centrale interessate da depositi argillo-marnosi e sabbioso-arenacei del Pliocene e del Pleistocene. La struttura di Monte Sabucina è, tra quelle comprese nel territorio della provincia di Caltanissetta, la più caratteristica e la più completa, anche a livello didattico.

È visibile dalla parte alta della *cuesta* un ampio panorama sulla Sicilia centrale (Madonie, M. Altesina, Valle dell'Imera Meridionale ecc.).

VALORE EDUCATIVO

L'area si presta ad un'escursione della durata di diverse ore, anche per la presenza di resti archeologici e delle cave di arenaria

ACCESSIBILITÀ

Da Caltanissetta si prosegue in direzione Enna lungo la SS 122; si imbocca quindi, in prossimità del km 7, il bivio che conduce al Parco archeologico di Sabucina.

STATO DI CONSERVAZIONE

Il crostone arenaceo è stato in parte irresponsabilmente distrutto dalla coltivazione delle numerose cave della zona, arrecando un danno evidentemente irrecuperabile alla continuità della morfologia ed al paesaggio.

VULNERABILITÀ

Incendi, attività di cava

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FLORIDIA G.B. – Nozioni di geologia siciliana applicata all'agricoltura – Riv. Min. Sic., a. II, n. 10-11, pp. 179183, Palermo

MEZZADRI P. (1961) – *Osservazioni sul Pliocene in Sicilia* – Riv. Min. Sic., a. XII, n. 69, pp. 103-114, Palermo

TAMAJO E. (1953) – *Saggio di studio di una breccia argillosa* – Riv. Min. Sic., a. IV, n, 22-23, pp. 211-213, Palermo

TREVISAN L. & TONGIORGI E. (1958) – *La Terra* – 9 tav. 703 figg., UTET, Torino

VULNERABILITÀ

Incendi, attività di cava

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FLORIDIA G.B. – Nozioni di geologia siciliana applicata all'agricoltura – Riv. Min. Sic., a. II, n. 10-11, pp. 179183, Palermo

MEZZADRI P. (1961) – *Osservazioni sul Pliocene in Sicilia* – Riv. Min. Sic., a. XII, n. 69, pp. 103-114, Palermo

TAMAJO E. (1953) – *Saggio di studio di una breccia argillosa* – Riv. Min. Sic., a. IV, n, 22-23, pp. 211-213, Palermo

TREVISAN L. & TONGIORGI E. (1958) – *La Terra* – 9 tav. 703 figg., UTET, Torino

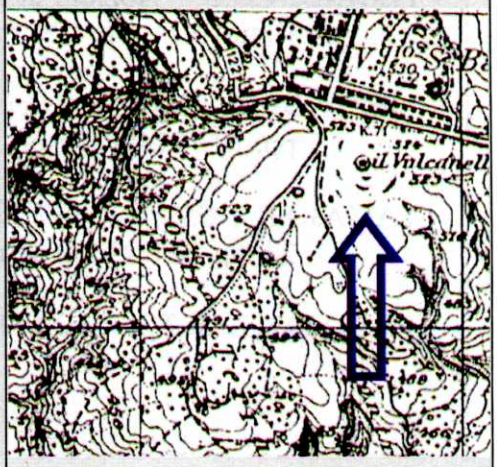
Scheda n. 5	**MACALUBE DI TERRAPELATA**

UBICAZIONE

Comune: Caltanissetta

Foglio 1:50.000: F. 631 Caltanissetta-Enna
Tavoletta 1:25.000: Pietraperzia (F.268 - III NE)

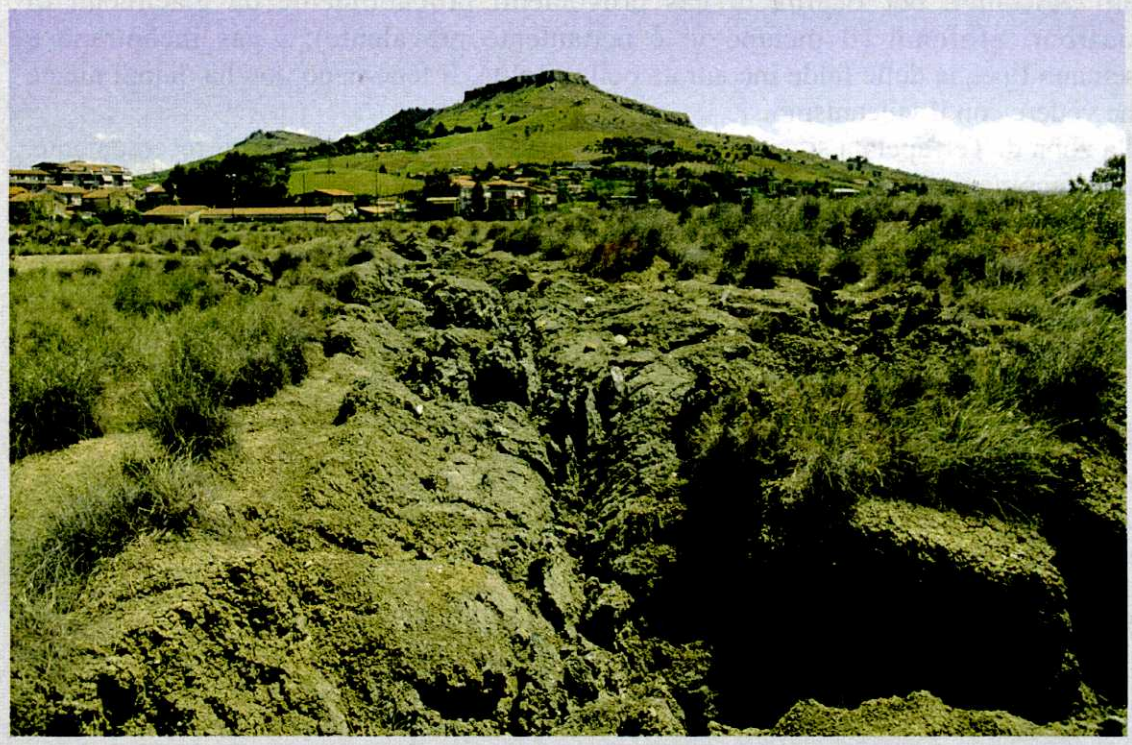
Coordinate U.T.M.: 33SVB 197 505



DESCRITTORI

Vulcani di fango (*macalube*)

Il cratere di uno dei 'vulcani di fango' (foto ing. A. Falci)



Faglia apertasi nel mese di febbraio del 2002 (foto ing. A. Falci)

Apertura di un muro in corrispondenza della faglia (foto ing. A. Falci)

DESCRIZIONE

Si tratta dei cosiddetti "vulcani di fango", che formano in superficie un cratere simile a quelli vulcanici, per risalita di gas provenienti probabilmente da giacimenti di idrocarburi profondi (il metano vi è nettamente prevalente); i gas incontrano e trascinano l'acqua delle falde incontrata nella risalita. Il fenomeno non ha quindi niente a che vedere con il vulcanismo.

Nella zona di Terrapelata si sono verificati in passato, e si sono riattivati recentemente, vistosi fenomeni di rigonfiamento e di fessurazione superficiale che hanno interessato anche diversi manufatti. È probabile che le macalube si siano manifestate in tale area proprio perché la presenza di faglie ha favorito la risalita di gas e fango.

Può essere interessante ricordare che il termine *macaluba* deriva dall'arabo (con significato di 'sconvolto', 'rovesciato') e che per questo la sua grafia più corretta è con una sola 'c'.

VALORE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Dal punto di vista geologico e geomorfologico tratta di un fenomeno relativamente raro che andrebbe protetto in maniera più concreta.

BOTANICO

Dal punto di vista botanico è locus classicus di *Limonium calcarae*. Vegetazione tipica dei suoli argillosi salati caratterizzata da *Lygeum spartum*, *Eryngium dichotomum*, *Lavatera agrigentina*, *Salsola verticillata*.

IMPORTANZA PAESAGGISTICA

Notevole per la sua unicità.

VALORE EDUCATIVO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 1 ora.

ACCESSIBILITÀ

Da Caltanissetta si seguono le indicazioni per il Villaggio Santa Barbara (in direzione Enna lungo la SS 122); all'altezza del villaggio a destra della strada si accede all'area delle macalube.

STATO DI CONSERVAZIONE

Scadente: Alcune delle bocche sono scomparse perché ricoperte da terreno di riporto, di qualcuna è stato eliminato il cratere prima abbastanza visibile, emergendo per almeno 1 metro fuori terra.

VULNERABILITÀ

Discariche abusive, incendi, attività di motocross, introduzione di flora non autoctona, attività antropiche in generale, vandalismi.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

CRINÒ S. (1906) – *Le macalube di Girgenti in rapporto alla distribuzione geografica degli altri vulcani di fango*, con 2 incisioni, Boll. Soc. Geogr. It., Fasc. III, pp. 200-226, Roma

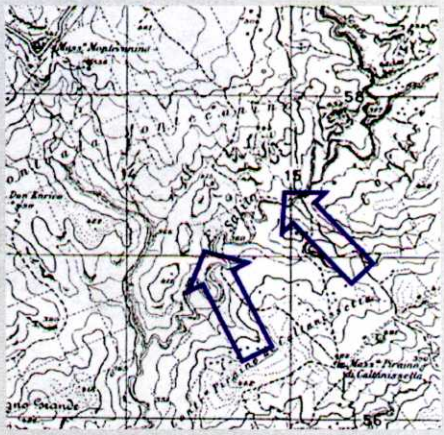
Scheda n. 6	**CALANCHI DI CONTRADA MILICIA**

UBICAZIONE

Comune: Caltanissetta

Foglio 1:50.000: F. 631 Caltanissetta-Enna
Tavoletta 1:25.000: Xirbi (F.268 – IV SO)

Coordinate U.T.M.: 33SVB 148 576 (punto significativo)



DESCRITTORI

Erosione accelerata, calanchi

Una delle aree a calanchi di contrada Milizia (foto Martorana)

Particolare di solchi calanchiferi (foto ing. A. Falci)

DESCRIZIONE

L'area è interessante per la presenza di diverse zone a calanchi, in gran parte allineate lungo il corso del Fiume Salito ed esposte a sud-est, mostranti diversi stadi di evoluzione.

VALORE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Dimostrazione dei vari stadi dell'erosione accelerata sulle argille

BOTANICO

Presenza della *Salsola agrigentina*

IMPORTANZA PAESAGGISTICA

A livello locale

VALORE EDUCATIVO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 1 ora.

ACCESSIBILITÀ

Da Santa Caterina imboccare la SP per Caltanissetta; dopo 2,5 km proseguire per la mulattiera che parte dalla Masseria Montecanino

STATO DI CONSERVAZIONE

Buono, soprattutto perché la zona, molto isolata, non si presta né alla coltivazione né evidentemente all'uso edificatorio

VULNERABILITÀ

Interventi distruttivi antropici.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Scheda n. 7	**MONTE SAN PAOLINO**

UBICAZIONE

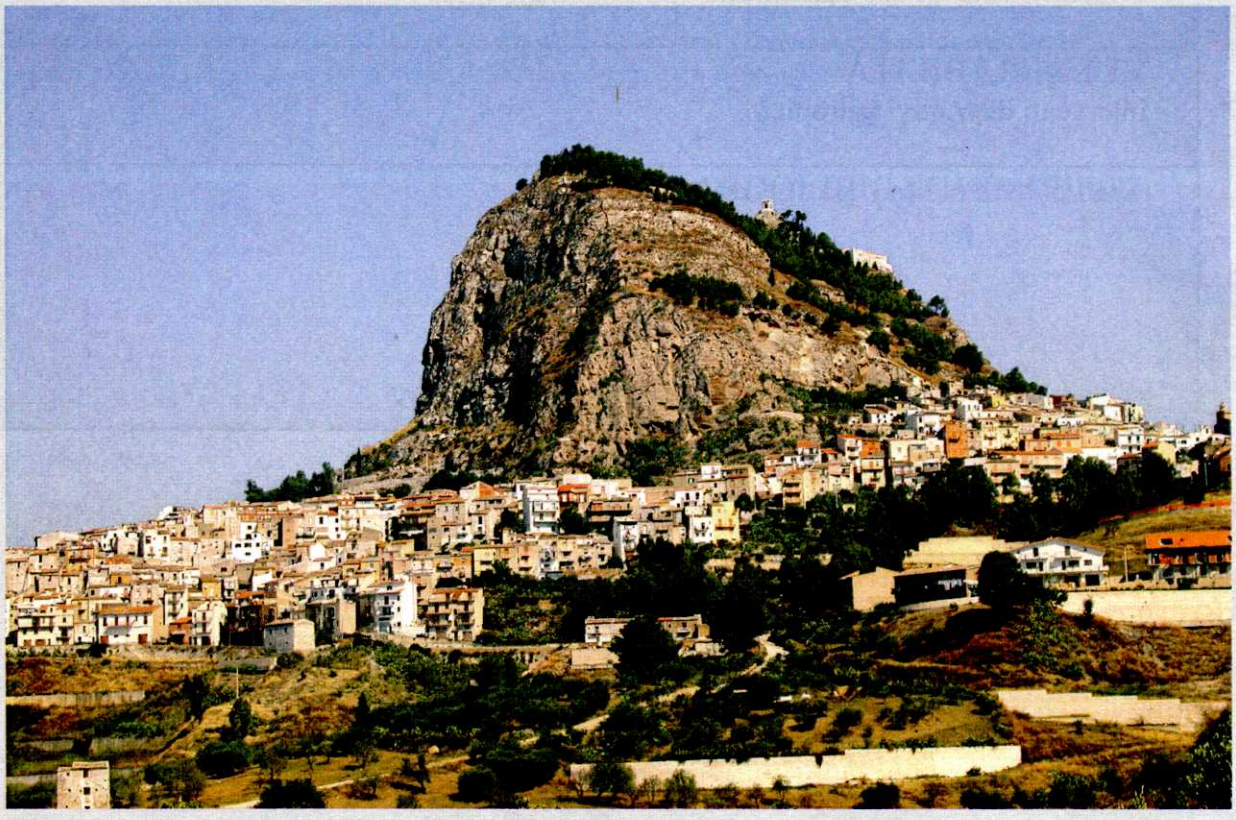
Comune: Sutera

Foglio 1:50.000: F. 630 San Cataldo
Tavoletta 1:25.000: Mussomeli (F.267 – I SO)

Coordinate U.T.M.: 33SVB 883 543 (punto geodetico)

DESCRITTORI

Rilievo isolato, crinale affilato, parete rocciosa



Monte San Paolino: panoramica lato ovest (foto ing. A. Falci)

Panoramica lato est, vista dalla SS 626 (foto ing. A. Falci)

Il Monte San Paolino visto sa San Cataldo (foto Martorana)

DESCRIZIONE

Il Monte San Paolino è un residuo di erosione di un grosso pacco di gesso *selenitico* che si presenta in banconi sub-orizzontali spessi alcuni metri intercalati da livelli argillo-marnosi ('partimenti') di pochi decimetri. L'erosione selettiva ha determinato un caratteristico profilo molto visibile per una vasta area attorno; le pareti sono interessati frane da crollo di singoli massi, anche di grosse dimensioni.

VALORE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Si tratta di uno spettacolare esempio di erosione selettiva in cui è possibile osservare chiaramente la sedimentazione ritmica dei banconi gessosi intervallati dai partimenti argillo-marnosi e da sottili livelli di gesso primario. È inoltre un ottimo laboratorio naturale per lo studio delle frane di crollo e della meccanica delle rocce in generale

BOTANICO

Vegetazione tipica dei suoli gessosi caratterizzata da *Thymus capitatus*, *Teucrium polium* v. *aureum*, *Euphorbia rigida*, *Urginea marittima*. Sono presenti inoltre *Brassica tinei*, e numerose specie di orchidee fra cui: *Ophrys caesiella, O. phryganae, O, flammeola, O. panormitana, Orchis anthropophora.*

IMPORTANZA PAESAGGISTICA

Il monte è un elemento naturale che caratterizza, con marcata evidenza, il paesaggio della formazione gessoso-solfifera in generale e l'area di Sutera in particolare. È chiaramente visibile da notevole distanza.

Si gode dall'alto del monte (ma anche dalla sua base) un amplissimo panorama sulla Sicilia centrale.

VALORE EDUCATIVO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 ore, anche in relazione alla presenza, alla sua sommità, del santuario di San Paolino.

ACCESSIBILITÀ

Dall'abitato di Sutera

STATO DI CONSERVAZIONE

Buono

VULNERABILITÀ

Attività edilizia incontrollata; interventi distruttivi antropici.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

CRINO' S. (1920) – *Frane siciliane* – L'Universo, a. I, pp. 335-349, 3 tavv., 10 ff., Firenze

MOTTA S. (1953) – *Appunti preliminari sui rilevamenti geologici effettuati durante il 1953* – Boll. Serv. Geol., V. LXXV, fasc. 2, pp. 757-763

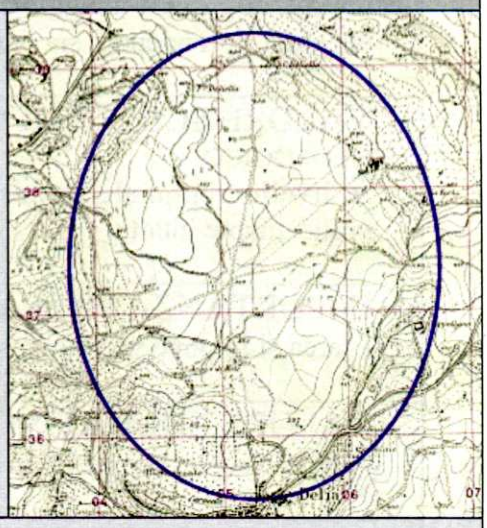
Scheda n. 8	**PIANO DI DELIELLA**

UBICAZIONE

Comuni: Caltanissetta, Delia

Foglio 1:50.000: F. 637 Canicattì
Tavoletta 1:25.000: Canicattì (F.267 – II SE)

Coordinate UTM: 33SVB 051 375 (q. 392)



DESCRITTORI

Fondo lacustre

La Piana di Deliella vista da sud-est (foto Martorana)

DESCRIZIONE

La piana rappresenta il fondo palustre (o lacustre) più regolare e rappresentativo del territorio provinciale, se non in assoluto il più esteso. È una vasta area pianeggiante, circondata da colline con quote maggiori di 80-100 metri. In corrispondenza di piogge intense tende ad allagarsi riprendendo, sia pure per pochi giorni, l'originario aspetto palustre.

VALORE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

A livello regionale, rappresentando un chiaro esempio di fondo lacustre a morfologia praticamente intatta.

IMPORTANZA PAESAGGISTICA

L'area si impone visivamente per la sua apertura e per le sue caratteristiche di piana scoperta.

VALORE EDUCATIVO

A livello scolastico mette in evidenza la dinamicità e l'attualità dei fenomeni morfogenetici

ACCESSIBILITÀ

È immediatamente accessibile a nord dell'abitato di Delia; è attraversata da sufficiente viabilità.

STATO DI CONSERVAZIONE

Sufficiente

VULNERABILITÀ

Attività edilizia incontrollata; inquinamento del suolo e della falda.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

La piana vista da sud (foto Martorana)

Scheda n. 9	**ESOTICO DEL CASTELLO DI MUSSOMELI**

UBICAZIONE

Comuni: Mussomeli

Foglio 1:50.000: F. 630 San Cataldo
Tavoletta 1:25.000: Mussomeli (F.267 – I SO)

Coordinate U.T.M.: 33SUB 915 598

DESCRITTORI

Esotico, olistolite, singolarità geologica

L'esotico visto da sud (foto ing. A. Falci

DESCRIZIONE

Si tratta di un grosso olistolite costituito da calcari e calcari dolomitici stratificati, a liste e noduli di selce nera, con rari fossili attribuibili al Carnico. È uno spettacolare esempio di erosione differenziale; l'olistolite era probabilmente inglobato nella massa argillosa, da cui è stato liberato a causa della maggiore erodibilità dell'argilla.
Presenta, guardato da sud-est (vedi foto), una struttura complessiva di una semianticlinale, rotta in corrispondenza del piano assiale.

VALORE SCIENTIFICO

Mette in evidenza la presenza di notevoli masse olistostromiche con grossi olistoliti, inserite nelle regolari serie sedimentarie. È comunque unico per le sue dimensioni.

IMPORTANZA PAESAGGISTICA

L'esotico ed il castello che vi è stato costruito in maniera architettonicamente assai felice (sembra quasi fiorire dalla roccia) sono molto ben visibili anche da notevoli distanze, caratterizzando in maniera decisa il panorama del versante su cui è costruito l'abitato di Mussomeli.
Dall'alto del castello è inoltre visibile un ampio panorama del cosiddetto 'Vallone'.

VALORE EDUCATIVO

Notevole per mettere in evidenza i rapporti, sempre presenti, tra geologia e sviluppo storico-culturale di un'area.

ACCESSIBILITÀ

Da Mussomeli si imbocca la provinciale per Villalba. A circa 1 km dall'abitato si giunge direttamente ai piedi della rupe in corrispondenza dell'ingresso del castello.

STATO DI CONSERVAZIONE

Buono

VULNERABILITÀ

Attività edilizia, in passato incontrollata; in atto esiste un vincolo archeologico.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BENEO E. (1953) – *57ª riunione estiva della Società Geologica Italiana – Guida alle escursioni* – Boll. Soc. Geol. it., vol. LXXII, fasc. unico, Roma

FLORES G. (s.d.) – *Evidence of slump phenomena (olistostromes) in areas of hydrocarbon exploration in Sicily* Fifth Word Petroleum Congress, pp. 259-275

MOTTA S. (1953) – *Appunti preliminari sui rilevamenti geologici effettuati durante il 1953* – Boll. Serv. Geol., v. LXXV, fasc. 2, pp. 757-763, Roma

Scheda n. 10	**MONTE CONCA**

UBICAZIONE

Comune: Campofranco

Foglio 1:50.000: F. 630 San Cataldo
Tavoletta 1:25.000: Montedoro (F.267 – II NO)

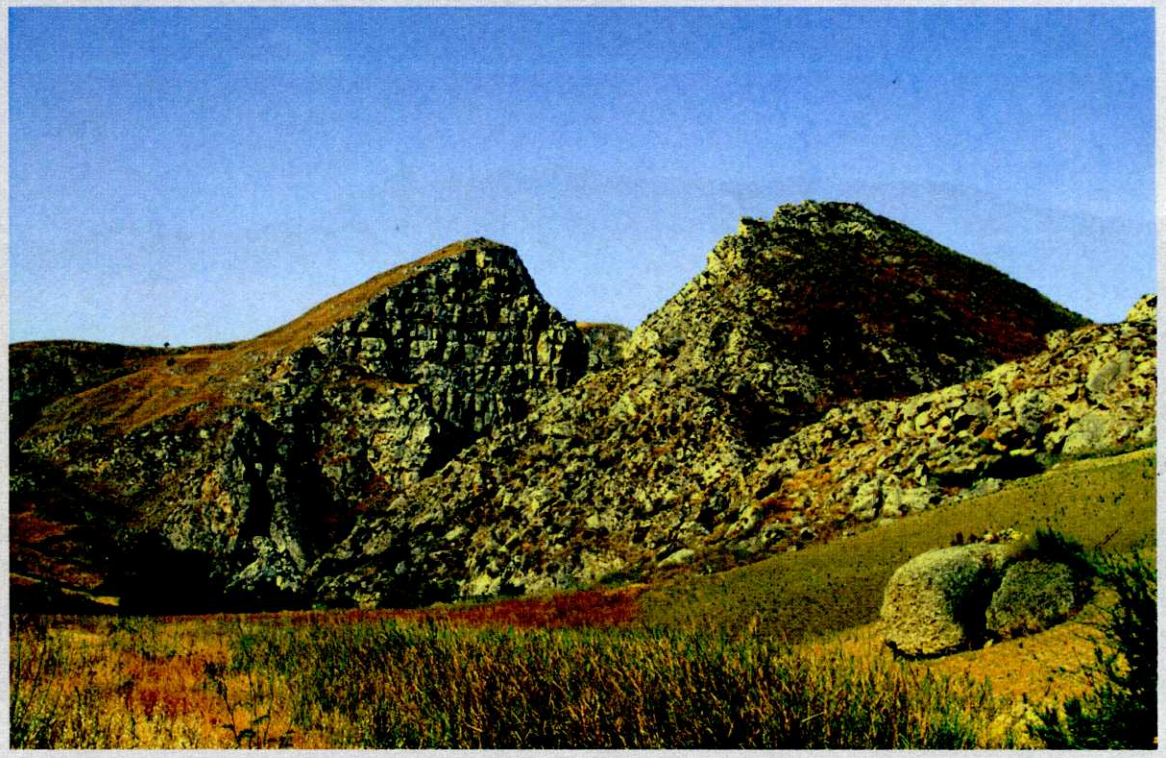
Coordinate U.T.M.: 33SUB 864 504 (sommità del monte)

DESCRITTORI

Carsismo, valle cieca, inghiottitoio, risorgenza, grotta carsica

Il Monte Conca visto da sud. È chiaramente visibile la valle cieca, alla cui estremità si trovano l'inghiottitoio e la grotta carsica (foto ing. A. Falci)

Ingresso della grotta (foto ing. A, Falci)



Taglio verticale sulle due pareti operato dal Fiume Gallo d'Oro nel lato nord del monte(foto ing. A. Falci)

DESCRIZIONE

Il Monte Conca, alto 437 m s.l.m. (è il punto di cui sono sopra riportate le coordinate), è sede un ampio ed articolato sistema carsico. Poggiante sulla argille della Formazione Terravecchia, è costituito da gesso selenitico con gessareniti ed intercalazioni calcaree e forma una struttura monoclinale con immersione verso sud.

Nel monte sono state riconosciute, oltre all'inghiottitoio (all'estremità di una valle cieca) ed ad una risorgenza, cinque cavità, di cui due impostate su linee di fratturazione (cavità pseudocarsiche).

L'inghiottitoio è ubicato nel lato sud del monte, la risorgenza (detta anche *Grotta di Carlazzo*) si apre su di un'ansa del Fiume Gallo d'Oro alla base del versante nord del monte.

VALORE SCIENTIFICO

Molto alto: dal 1997 è Riserva Naturale Integrata, gestita dalla sezione siciliana del Club Alpino Italiano, via Pietro Nenni, 4 – Milena – Tel.: 0934 933 254

IMPORTANZA PAESAGGISTICA

Per il numero, l'articolazione e la varietà delle forme carsiche l'importanza paesaggistica è molto alta.

VALORE EDUCATIVO

Si presta, con una escursione di diverse ore, ad un suggestivo contatto con le varie forme di carsismo, anche per il suo collegamento con attività speleologiche.

ACCESSIBILITÀ

Dall'abitato di Milena si imbocca la provinciale che scende a congiungersi con la SS 189; dopo il km 10 una strada, in parte percorribile in macchina, porta ai piedi del monte. È consigliabile, per una visita non superficiale, prendere accordi con la direzione della Riserva.

STATO DI CONSERVAZIONE

Buono

VULNERABILITÀ

In atto la zona è protetta dalla creazione della Riserva Naturale Integrata.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

AGNESI V. et alii (1985) – *Evaporite Karst in Sicily - Guidebook to the Fieldtrip*, Ist. di Geol., Univ. di Palermo

MADONIA P., PANZICA LA MANNA M., (1987) – *Fenomeni carsici ipogei nelle evaporati della Sicilia* – In: Il carsismo nelle evaporati in Sicilia, Atti del Simposio Internazionale sul Carsismo nelle Evaporati, Palermo 27-30 ottobre 1985

Scheda n. 11	**DUNE COSTIERE DI DESUSINO**

UBICAZIONE

Comune: Butera

Foglio 1:50.000: F. 643 Gela
Tavoletta 1:25.000: Manfria (F.272 – III NE)

Coordinate U.T.M.: 33SVB 193 078 (punto mediano)

DESCRITTORI

Litorale, dune costiere

Le dune costiere, in parte stabilizzate, di contrada Desusino (foto ing. A. Falci)

DESCRIZIONE

Le dune costiere di contrada Desusino rappresentano uno dei più estesi esempi di dune litorali della Sicilia. In parte fisse ed in parte mobili, si estendono per una lunghezza di circa 3,5 km e penetrano nella costa fino a 250-300 metri dal mare. Verso est e verso ovest passano a litorale sabbioso. Sono date da un insieme di cordoni dunali che non superano qualche metro di altezza e che si presentano sotto forma di numerose e piccole ondulazioni dove, localmante, si possono incontrare pendenze anche elevate.

VALORE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rappresentano un bell'esempio, quasi completamente intatto, di dune costiere sia nella forma fissa che mobile.

BOTANICO

Le dune fisse sono sede di alcune piante pioniere resistente ai venti salsi, tra cui, in evidenza con spettacolari fioriture, la *Salsola verticillata*

IMPORTANZA PAESAGGISTICA

A livello regionale.

VALORE EDUCATIVO

Si presta a mettere in evidenza i fenomeni legati all'erosione ed al trasporto di tipo eolico.

ACCESSIBILITÀ

Facilmente accessibili camminando a piedi lungo il litorale, partendo dal castello o dal lido di Falconara.

STATO DI CONSERVAZIONE

Buono

VULNERABILITÀ

È una forma è una delle più fragili in assoluto, e su di essa i principali effetti negativi sono: l'erosione da parte del mare e dei venti marini (arretramento del litorale), edilizia incontrollata (con demolizione del sistema di dune litoranee), turismo, specie quello domenicale (deperimento e cancellazione della vegetazione spontanea litoranea)

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

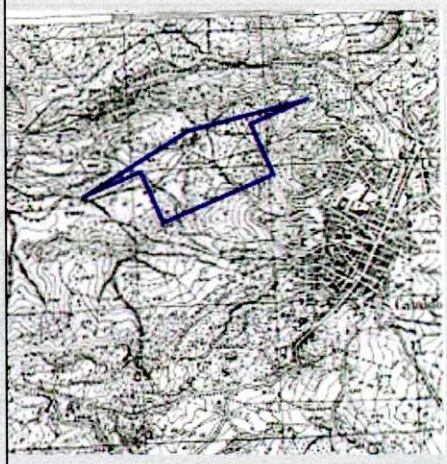
Scheda n. 12	**SERRA DEI GESSI**

UBICAZIONE

Comune: San Cataldo

Foglio 1:50.000: F. 630 San Cataldo
Tavoletta 1:25.000: Caltanissetta (F. 268 III NO)

Coordinate U.T.M.: 33SVB 096 508 (q. 653)



DESCRITTORI

Crinale roccioso

La Serra dei Gessi vista da sud-ovest; la pendenza degli strati è verso l'angolo sinistro in basso. Sono ben visibili anche da lontano le grosse strutture di rigonfiamento e la presenza di partimenti argillo-marnosi messi in evidenza dalla vegetazione (foto Martorana)

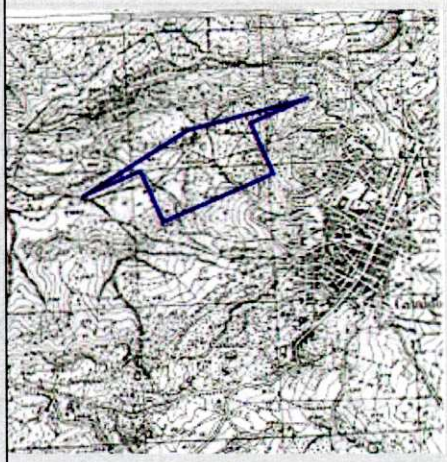
Scheda n. 12	**SERRA DEI GESSI**

UBICAZIONE

Comune: San Cataldo

Foglio 1:50.000: F. 630 San Cataldo
Tavoletta 1:25.000: Caltanissetta (F. 268 III NO)

Coordinate U.T.M.: 33SVB 096 508 (q. 653)



DESCRITTORI

Crinale roccioso

La Serra dei Gessi vista da sud-ovest; la pendenza degli strati è verso l'angolo sinistro in basso. Sono ben visibili anche da lontano le grosse strutture di rigonfiamento e la presenza di partimenti argillo-marnosi messi in evidenza dalla vegetazione (foto Martorana)

Particolare della Serra dei Gessi con pendenza degli strati verso l'angolo in basso a destra, che mostra la successione ritmica partimenti (messi in evidenza dalla vegetazione)-gesso primario balatino (straterelli più chiari)-gesso secondario selenitico (grigio) - (foto Martorana)

Degradazione del paesaggio operata dalle cave (foto Martorana)

DESCRIZIONE

La Serra dei Gessi sorge immediatamente a nord e a nord-ovest dell'abitato di San Cataldo, estendendosi per una lunghezza di oltre 3 chilometri e raggiungendo una quota massima di 675 m s.m.

Dal punto di vista geologico rappresenta il fianco nord di una sinclinale , il cui nucleo, ad asse all'incirca est-ovest, è in corrispondenza dei fondi lacustri di Piano Torre e con a letto le argille della Formazione Terravecchia. Sono presenti nell'ordine, dal basso in alto, i tre termini fondamentali Tripoli, Calcare di base (solo nella parte occidentale) e Gessi. Questi ultimi, cui compete una potenza di 75-100 metri, costituiscono il termine più vistoso e si presentano con pendenze (verso sud) di oltre 60° e con evidenti strutture di rigonfiamento.Sui Gessi si appoggiano con sufficiente regolarità, quasi dovunque, i Trubi, cui sono associate le Argille Brecciate IV. In alcuni punti tra i Gessi ed i Trubi sono intercalate lenti di Arenazzolo potenti diversi metri

VALORE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

È un tipico esempio di crinale roccioso, con roccia totalmente a nudo e permette di seguire con non comune continuità la successione stratigrafica sopra descritta, estendendosi per circa 3 km e senza alcun notevole disturbo trasversale, caso non molto frequente nella Formazione Solfifera. Inoltre sono messi a giorno interessanti affioramenti di Arenazzolo, facilmente riscontrabili lungo la strada che costeggia il piede meridionale del pendio.

I Tripoli presenti nel lato nord della Serra sono bituminosi, tanto che in passato sono stati in tal senso coltivati (almeno secondo alcune testimonianze locali).

Sono presenti alcune cave nei gessi ed una vecchia fornace di cottura..

Nella parte orientale sono ubicate alcune miniere di zolfo, in corrispondenza delle quali si osservano cospicui accumuli di rosticci (*ginisi*).

BOTANICO

È presente la vegetazione tipica dei suoli gessosi caratterizzata da *Thymus capitatus*, *Teucrium polium* v. *aureum*, *Euphorbia rigida, Urginea marittima*. Sono presenti inoltre *Brassica tinei,* e numerose specie di orchidee fra cui: *Ophrys caesiella, O. phryganae, O, flammeola, O. panormitana, Orchis anthropophora.*

IMPORTANZA PAESAGGISTICA

La Serra è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio della Formazione Solfifera.

.

VALORE EDUCATIVO

Notevole per il carattere misto (geologia, cave, miniere, flora)

ACCESSIBILITÀ

Si esce dalla parte nord di San Cataldo, attraverso una strada che porta direttamente ai piedi della Serra; la strada permette di costeggiarla prima dal lato sud e poi, con opportuna deviazione alla sua fine, dal lato nord.

Diversi sentieri percorribili a piedi permetto di raggiungere facilmente il crinale.

STATO DI CONSERVAZIONE

Sufficiente

VULNERABILITÀ

Attività edilizia incontrollata, attività di cava

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

MOTTA S. (1953) – *Nota descrittiva geologica della tavoletta «Caltanissetta» (268-III-NO), con particolare riferimento alla serie gessoso-solfifera*, 2 tav., 10 fig., Boll. Serv. Geol., vol. LXXIV, fasc. 2, Roma

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
CONSIGLIO SUPERIORE
SERVIZIO IDROGRAFICO

LE SORGENTI ITALIANE

ELENCO E DESCRIZIONE

PUBBLICAZIONE N. 14 DEL SERVIZIO

VOL. II

SICILIA

SEZIONE AUTONOMA DI PALERMO

ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA

1934 - ANNO XII

N°	Comune	Nome	Coordinate geografiche		Quota sul mare (*m*)	Qualità dell'acqua
			Longitudine	Latitudine		
1	Acquaviva Platani	Corvo	1°15'48"	37°34'37"	660	
2	Acquaviva Platani	Canale	1°15'13"	37°34'01"	580	Legg. salmastra
3	Bompensiere	Fontana Grande	1°21'13"	37°28'13"	230	Sulfurea
4	Bompensiere	Diaconia Bevaio	1°20'18"	37°28'15"	320	Sulfurea
5	Butera	Falconara	1°34'56"	37°07'53"	200	Salmastra
6	Butera	Pantano	1°42'20"	37°15'36"	400	
7	Butera	Panarello 2	1°40'38"	37°14'14"	310	Sulfurea
8	Butera	Panarello 1	1°40'31"	37°14'01"	320	
9	Butera	Cancelliere	1°39'40"	37°13'24"	260	
10	Butera	Castelluccio 2	1°40'05"	37°11'55"	200	
11	Butera	Milinciana	1°38'29"	37°11'04"	350	
12	Butera	Gurgazzi	1°36'56"	37°11'30"	290	
13	Butera	S. Pietro	1°37'15"	37°10'37"	170	
14	Butera	Desusino	1°37'31"	37°09'21"	50	Salmastra
15	Butera	Chiappino	1°44'35"	37°14'28"	320	
16	Butera	Fontana Calda	1°44'08"	37°11'23"	275	
17	Butera	Fontana	1°43'12"	37°10'49"	180	
18	Butera	Gargaria	1°46'53"	37°12'49"	330	
19	Butera	S. Giuliano	1°45'45"	37°14'22"	415	
20	Caltanissetta	Acqua Amara	1°29'02"	37°34'00"	370	Salmastra
21	Caltanissetta	Favarelle	1°30'48"	37°35'36"	550	Salmastra
22	Caltanissetta	Galici	1°30'34"	37°35'38"	550	Calcarea
23	Caltanissetta	Acqua Ammucchiata 1	1°24'30"	37°24'37"	490	
24	Caltanissetta	Lannari 1	1°41'25"	37°29'03"	330	
25	Caltanissetta	Lannari 2	1°40'25"	37°29'15"	410	
26	Caltanissetta	Draffù gruppo	1°33'20"	37°22'28"	440	
27	Caltanissetta	Savuco	1°26'02"	37°24'14"	495	
28	Caltanissetta	S. Caterina	1°27'02"	37°24'20"	485	

N°	Comune	Nome	Coordinate geografiche		Quota sul mare (*m*)	Qualità dell'acqua
			Longitudine	Latitudine		
29	Caltanissetta	Fontana Bianca	1°26'32"	37°22'14"	450	
30	Caltanissetta	Battiota	1°30'36"	37°20'30"	310	Salmastra
31	Campofranco	Acquicedda	1°15'51"	37°31'30"	395	Salmastra
32	Campofranco	Favara	1°15'41"	37°30'48"	300	Salmastra
33	Campofranco	Ganifo	1°17'20"	37°29'45"	215	Sulfurea
34	Campofranco	Sciacca	1°16'48"	37°30'40"	490	Salmastra
35	Campofranco	Laparù	1°13'32"	37°29'12"	185	Salmastra
36	Campofranco	Belvedere	1°13'13"	37°28'59"	165	Salmastra
37	Campofranco	Capo	1°13'49"	37°27'59"	375	Sulfurea
38	Delia	Campo gruppo	1°27°58"	37°21'36"	445	
39	Delia	Miele gruppo	1°27'52"	37°21'46"	425	
40	Delia	Pasciabene	1°26'40"	37°21'36"	400	
41	Delia	Canale	1°28'44"	37°21'13"	420	Salmastra
42	Gela	Morretta	1°49'23"	37°08'57"	170	
43	Gela	Settefarine	1°48'26"	37°07'59"	180	
44	Mazzarino	Caglione	1°45'06"	37°18'04"	530	
45	Mazzarino	Torre Favara	1°44'26"	37°16'05"	420	
46	Mazzarino	Alzacuda	1°48'48"	37°19'30"	550	
47	Mazzarino	Val Canonico	1°49'57"	37°18'29"	480	
48	Mazzarino	Floresta	1°51'09"	37°17'03"	450	
49	Mazzarino	Ficari 4	1°46'08"	37°13'45"	360	
50	Mazzarino	Ficari 3	1°46'04"	37°13'35"	320	
51	Mazzarino	Ficari 2	1°46'07"	37°13'30"	300	
52	Mazzarino	Ficari 1	1°46'00"	37°13'25"	310	
53	Mazzarino	Ficari	1°48'46"	37°14'35"	280	
54	Mazzarino	Gibliscemi	1°49'00"	37°12'48"	285	
55	Mazzarino	Cimia 1	1°55'32"	37°15'03"	380	

N°	Comune	Nome	Coordinate geografiche		Quota sul mare (*m*)	Qualità dell'acqua
			Longitudine	Latitudine		
56	Mazzarino	Cimia 3	1°55'48"	37°14'33"	346	
57	Mazzarino	Babonia	1°52'51"	37°14'36"	395	
58	Montedoro	Legamare	1°21'53"	37°25'46"	400	Sulfurea
59	Montedoro	Lavatore Fonte	1°22'10"	37°26'48"	390	Sulfurea
60	Montedoro	Calanottello	1°22'33"	37°28'07"	280	Sulfurea
61	Montedoro	Vecchio Matteo	1°21'30"	37°26'02"	400	Sulfurea
62	Montedoro	Mintina Fasanaro	1°21'31"	37°26'45"	320	
63	Mussomeli	Bosco	1°17'32"	37°34'49"	830	
64	Mussomeli	Indovina	1°17'38"	37°43'53"	700	
65	Niscemi	Spasimo	1°56'26"	37°06'10"	265	Salmastra
66	Niscemi	Pisciotto	1°57'48"	37°06'32"	175	
67	Niscemi	Fontana del Fico	1°59'41"	37°07'40"	290	
68	Niscemi	Olmo	1°58'53"	37°07'11"	230	
69	Niscemi	Fontana D'Arce	1°56'23"	37°06'05"	204	
70	Niscemi	Polo	1°59'42"	37°06'21"	185	
71	Riesi	Castellazzo	1°39'57"	37°16'20"	320	Sulfurea
72	Riesi	Canale	1°37'30"	37°17'10"	330	
73	Santa Caterina V.	Acqua Amara	1°34'45"	37°35'10"	606	Salmastra
74	Santa Caterina V.	San Nicola	1°38'55"	37°36'57"	550	Salmastra
75	Serradifalco	Salice	1°24'47"	37°25'30"	460	
76	Serradifalco	Falbaccari	1°25'47"	37°25'53"	480	
77	Serradifalco	Mintina	1°25'32"	37°26'46"	440	Leggermente sulfurea
78	Serradifalco	Gallo D'Oro 2-3	1°23'10"	37°25'56"	280	Sulfurea
79	Serradifalco	Crinò	1°25'59"	37°27'22"	548	
80	Serradifalco	Gebbia	1°29'31"	37°27'31"	500	
81	Sommatino	Bruca	1°34'02"	37°19'54"	330	
82	Caltanissetta	Cusatino 1	1°27'47"	37°27'19"	537	